

CV Elisa Gandini (scrittrice, performer, scenografa del collettivo Città di Ebla)

Milano, 3 giugno 1976

- Da alcuni anni svolge la sua personale ricerca in ambito figurativo, con particolare attenzione a spazio e scrittura, pur conservando una vocazione prettamente pittorica. Co-direttrice della sezione musicale di Ipercorpo.
- “Esercizi” precedenti: KATHISE (2005), “Peristalsi” (2006), “Minima Carnalia” (2006), “Peristalsi 46 – in ipotesi di telofase” (2007), “Scatola Madre – in telofase”, “Psicostasia” (2008) , vincitore del premio per miglior spettacolo a “Loro del Reno” 2009.
- Nel 2009 ha inaugurato un nuovo ciclo di lavori chiamato “Ballet domestique”, di cui “Premier Étage” e “Ascenseur pour iononaute”, sono stati presentati rispettivamente a “Ipercorpo 2009, Pensare la forma” e “Ipercorpo 2010, INFINITAMIGRAZIONE”.
- Nel 2010 con Valentina Bravetti ha ideato e realizzato il progetto “BraunEva”, evolutosi nel 2011 con la produzione di “Mein Fenrir” e nel 2013 con "Das Mädchen der Hyazinthen". Nel 2011 ha realizzato l’installazione “OKU”. Nel 2018 con Valentina Bravetti ha realizzato l’installazione “A titolo provvisorio”.
- Collabora stabilmente con Città di Ebla. All’attivo, i progetti: “Othello” (2005), “Wunderkammer” (2006), il ciclo dei cinque movimenti di “Pharmakos” (2006-2008), “La metamorfosi” (2010), “The dead” (2010), “Suite Michelangelo” (2013).
- **Progetti musicali**, realizzati in collaborazione con Davide Fabbri: “Titoli di coda” (2013), “Registrato Iconoclasta” (2016) “(RI)Suono_nel nome di un padre” (2017), “Furore Bianco” (2018), “Le visioni di Zosimo_Consensu Patris” (2018), “Servigio” (2018), “Audiario” (2019), “Exit Film for a Music_(PRE)Corpo del suono” (2020), “Gazing a music” (2021).